

Donne e motori, niente guai, solo allori

06/09/2007



fonte img: raisport.rai.it

Il motomondiale, si sa, è aperto alla partecipazione femminile che tuttavia finora è sempre stata decisamente rara ed esigua. Esiste però un'intera realtà parallela, poco conosciuta, che riserva alle motocicliste una propria competizione. Si tratta della "European Women's Cup" (EWC), l'evento di agonismo motociclistico femminile di respiro europeo che, a partire da quest'anno si veste dell'effigie di "campionato". Consiste in sole tre tappe che tuttavia hanno luogo in piste davvero eccezionali che gli appassionati conoscono bene. Si tratta di Vallelunga, Assen (novità del 2007) e Oschersleben, in Germania. Si corre in due diverse categorie: la Superstock 1000, che nell'anno corrente conta dieci partecipanti, sette delle quali di nazionalità italiana, e la Superstock 600, ventitrè pilote di cui otto italiane. Ma le sorprese non finiscono qui perché a vincere le due scorse edizioni, in entrambe le classi, per giunta, sono state proprio quattro centaure italiane: nel 2005, prima edizione del campionato, hanno ottenuto il titolo Alessia Polita (in 600) e Samuela De Nardi (nella 1000); nel 2006 rispettivamente Chiara Valentini e Paola Cazzola. Attualmente la classifica è dominata nella classe 600 da un'olandese, Iris Ten Katen, e, nella 1000, da una pilota tedesca, Nina Prinz. Ma le "nostre" non si smentiscono e occupano così la seconda e terza posizione in entrambe le categorie. La terza edizione si concluderà con la terza tappa, in Germania, che si svolgerà il 12 agosto. Segnaliamo inoltre, non meno importante, il "Campionato Italiano Motocicliste". Cinque tappe nei più bei tracciati dello Stivale: Vallelunga, Misano, Mugello (tappe le ultime due che ospitano due volte la competizione concludendo il calendario). Anche qui la divisione in Superstock 1000 e 600, ma con un occhio di riguardo anche alle pilote "in erba" e a quelle con qualche anno in più. Ecco così che nascono il "trofeo Esordienti", il "Premio Under 21" e quello "Over 40", c'è spazio davvero per tutte. In conclusione però una nota

negativa che non può che riguardare la comunicazione, giornalistica e non, che copre questi eventi sportrivi. Scarsa ovviamente. E dispiace ancor di più poiché, come si è ben potuto notare, le nostre ragazze hanno davvero talento e hanno fatto agitare al vento più volte la bandiera italiana. Per maggiori informazioni consigliamo il sito www.motocicliste.net, sempre aggiornato e ricco di informazioni.

Firma: Giulia Evangelisti

Stampa articolo - Invia articolo a: